

## **Trasporti, il 2016 è l'anno dei rinnovi. Ccnl Mobilità (parte ferroviaria) e Ccnl Logistica: questi gli appuntamenti**

"Istituzioni ed enti locali - spiega il segretario generale Filt Cgil Franco Nasso - aprano subito il confronto su risorse e regole per cambiare il sistema del settore"

Per il mondo dei trasporti il 2016 sarà un anno cruciale: si attendono infatti i rinnovi dei contratti della mobilità, della logistica, trasporto merci e spedizioni. "Alla fine del 2015 - spiega il segretario generale della Filt Cgil Franco Nasso - si sono concluse positivamente alcune importanti vertenze con i rinnovi dei contratti del trasporto pubblico locale, dei porti e del trasporto aereo". Con il nuovo anno l'iniziativa del sindacato "deve adesso indirizzarsi nella difficile e complessa situazione del settore, sia nei confronti di governo, Parlamento, Regioni ed enti locali su risorse e regole per cambiare il sistema dei trasporti, sia nei confronti delle controparti datoriali per le vertenze contrattuali e per le tante vertenze aziendali".

Ecco, allora, i nuovi appuntamenti contrattuali. "Il 2016 - aggiunge il segretario generale della Filt Cgil Franco Nasso - inizia con la prosecuzione della trattativa per il rinnovo della parte ferroviaria del contratto della mobilità e per il contratto di logistica, trasporto merci e spedizioni, il più grande di tutto il settore per numero di lavoratori coinvolti, al cui rinnovo, che comprende temi importanti quali regole e legalità, stiamo lavorando da alcuni mesi".

Franco Nasso interviene anche sulla situazione di Alitalia, per la quale ritiene necessario proseguire nel piano di stabilizzazione e riassorbimento del personale. "Dalla compagnia e dai suoi nuovi vertici - spiega il segretario generale Filt Cgil - ci aspettiamo, dopo l'accordo che ha ridotto il numero complessivo di piloti e assistenti di volo in regime di solidarietà e quello sulle assunzioni dei lavoratori stagionali, un piano di sviluppo che renda possibile il riassorbimento nella compagnia dei lavoratori che hanno pagato il prezzo dei fallimenti delle precedenti gestioni".